

**Abbonamenti:**

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorlo Veneto 44  
In Italia e Colonie  
Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 18.00  
Semestre " 25.00 Mens " 4.50  
Estero-Anno L. 112.50  
Semestre " 56.25  
Trimestre " 28.15

**Inserzioni:**

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Marz 10, Udine, (Tel. 3-55) e Succursali  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa 600, L. 1 - Necrologio, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25. - Economisti: vedi tariffa sulle rubriche in III pagina.

## Cronaca Provinciale

### Musi, alle sorgenti del Torre | I lavori per la bonifica Friaia

approvati dal Ministero

Quale incanto ci ha condotti su, su luogo il fiume serpeggiante nella stretta valle, tra due catene di monti irti, quasi nudi, tra la bellezza dei luoghi sempre nuova e più ricca di fascino.

Da Pradiels, ultimo gaio paesello a fine dell'ampia risacca del Torre, prima che si addentri nella gola aspra di Musi, dove pare al passeggero, che le rocce gli si stringono addosso, fino a questo villaggio di pastori si sale o lungo il tratturo sulla sponda destra o lungo la ferrovia, alla sinistra. Passando si toccano proprio le sorgenti del Torre, che zampilla e pullula fra le sabbie ed i massi candidi, all'aprirsi del vasto pian di Mea, fra opposte catene e massicci. Oltre le sorgenti s'eleva un colle, dal quale si può scorgere la cuspide di un rozzo campanile, in un affossamento del suolo, sotto i piedi delle montagne: è Musi.

Dopo una marcia forte di un'ora grossa, il viandante saluta con un sospiro di sollievo quella visione; entra nel villaggio povero con la brama e la speranza di riposo in mezzo ad uomini, di ristoro su una banca di osteria: riposo e ristoro più desiderabili di quelli che si possano prendere in mezzo ai boschi, o sulla via.

Delusione: per le vizzie anguste sudice non si vedono facce umane se non di qualche moccioso monello, dall'aspetto pallido e sofferente e sulle porte delle case accollata una vecchia con qualche marmocchioletto, a prendere un po' di sole. Con lo sguardo affittito il passeggero cerca un'insegna di ospitalità pubblica: ecco un ramo secco di pino e la figura esagerata di una coppa di birra sopra una porta. Egli si consola ed entra nella strettura e bassa porta.

Avete da preparare un piccolo pranzo? Carne? No. Uova? No. Formaggio? C'è ma di quello sgrassato! Pane? Forse. Birra? No. Vino? Sì.

Finalmente qualcosa c'è. Sulla panca rozza lo stanco viandante si asside dinanzi a una tavola più rozza, dove una ruvida montanara depone con pazienza una boccia di vino denso, una dozzina di pani duri, umidi e un grosso boccone di formaggio magro.

I viandanti stanchi e affamati sono due: noi, e mastichiamo, mastichiamo, finché ci sembra che lo stomaco sia saturo. Poi, faticando il cielo nebbioso, calato fino a mezza montagna, minaccia un acquazzone, perché non fare un giro più ampio attraverso le vie della capitale di val Torre e pian di Mea? Chi cerchiamo nel paesotto sperduto? C'è la chiesa; andremo dal curato. Non c'è. Viene qualche volta durante la settimana quello di Lusevera, un pretino gaio, tutto nervi e impazienza e bontà, che, dicono, cammina per i greppi come per la via, meglio dei camosci.

Nel villaggio non si muore... mai e si è buoni, buoni buoni e pochi pochi: a chi starebbe un prete? E si è poveri poveri: chi lo aiuterebbe? Se la chiesetta è vedovata, c'è però la scuola: andiamo allora a vedere la scuola... la maestra.

Una stanza buia buia, stretta stretta, dove si raccolgono le esalazioni e i miasmi di cento morbi, è il tempio della scienza e fucine di sacerdotessa una bella e assai bruna e vivace figlia della grande Sicilia lontana.

Abbiamo sbirciato dalla porta di quella così chiamata aula scolastica, dove sono pigiati i fanciulli dei primi tre corsi elementari; ci siamo guardati negli occhi e abbiamo letto l'uno nell'altro la confusione e il disguido. Quante migliaia sprecate senza testa e senza cuore; ma a Musi i fanciulli, future speranze della Patria, si pigiano a intischiare, mentre si predica il verbo della civiltà e della buona umana!

Ottima signorina, che moltissimi le tue cure per quei figlioli e diventi cento volte mamma tenerissima, sì benedetta, perché non puoi, ma vuoi, vuoi dare ad essi una tua e loro casa decente.

Musi è troppo lontano e non ha voce per lamentarsi e gridare.

Guardando l'aula della scuola sembra che anche la civiltà si affatichi ad aumentare il malessere del più umile popolo.

Ma sono giorni di esami: ecco la commissione esaminatrice di due gentili signorine, bionde e graziose figlie del nostro Friuli e rispettosamente noi le fermiamo a dire e scambiare cento impressioni sul paesaggio pittoresco e la vita grama della gente della vallata.

Una di loro è stata già a visitare il Camposanto, vicino alla chiesetta. Vi stanno le salme di oltre dieci soldati italiani caduti nell'impedire la marcia agli austriaci; nello ottobre del 1917 c'è anche un capitano degli alpini, Arturo Balestrieri, della 20 compagnia di Alpi. Abbiamo pregato la gentile signorina, che ci accompagnasse al luogo del pio ed eterno riposo e abbiamo detto una prece sulla tomba del capitano e dei soldati nostri e degli ignoti soldati austriaci ivi sepolti ed obliati dagli uomini: solo custoditi dall'occhio di Dio.

In quest'angolo ignorato dal mondo, la vita universale ci è sembrata fusa ed unica nell'abbraccio e nell'equaglianza della sofferenza e della morte, veramente, solamente.

Guardavamo verso il cielo friulano e italiano sereno, onde il sole baciava la città e i paesi fremanti di vita e di odio. Nell'odio che vale la vita?

Gino, andiamo? Gentile signorina, mille grazie della sua cortesia: porge il nostro ossequio alle sue colleghe più buone.

Ci siamo avviati alla montagna, che si drizza scoscesa, irta, nuda a cento passi; il colpo e lo stridore del bastone e delle scarpe ferrate sulle pietre si percuotevano con una eco strana nelle strettezze e vicine così, ugualmente.

Gli, gli, gorgogliavano fra gli enormi massi bianchi le polle luccicanti del Torre.

Bressani.

RIANO

**Per la tradizionale sagra d'agosto**  
La locale Sezione ex Combattenti ha deciso di organizzare anche quest'anno, nella ricorrenza della sagra del paese (23 e 24 agosto p. v.), una grande Pesca di Beneficenza pro Asilo Infantile.

Il Comitato organizzatore nutre fiducia che anche questa volta i buoni cittadini ed amici daranno il loro grido, contribuendo per questo scopo così altamente umanitario.

BUJA

**Cavallo che cozza contro un muro**

Il conducente ferito

Ieri nel pomeriggio, in fondo alla riva di Ursin Grande accadeva un fatto che poteva avere ben più funeste conseguenze. Dall'alto scendeva un calesse tirato da un cavallo. Sul ruotabile si trovavano certo Eugenio Narduzzi fu Luigi d'anni 41 da Caporiacco e una signorina.

Appena iniziata la forte discesa, i freni si ruppero e allora cavallo e calesse caddero giù a precipizio fra il fondo.

Vani riuscirono gli sforzi del guidatore per trattenere il cavallo a quel punto si addombrò sentendosi bastare sulle gambe di bilancino, e il cozzo contro un abitato, in fondo alla riva, fu inevitabile.

Il calesse si rovesciò ed il conducente fu sbalzato lungi, riportando gravi lesioni, mentre la signorina rimaneva intesa. Il cavallo subì gravi ferite.

Il Narduzzi fu soccorso prontamente da alcuni accorsi e dal medico del luogo si ebbe le prime cure; poscia con l'aiuto corriere, chiamata appositamente da Tricesimo, fu trasportato all'Ospedale Civico di Udine.

Quivi gli furono riscontrate escoriazioni multiple in tutto il corpo, contusioni al torace con probabile frattura di alcune coste e la frattura del gomito destro.

GORIMONS

**La medaglia d'oro ad una maestra**

Istamane, con cerimonia semplice ed austera, il Comune consegnò la medaglia d'oro all'insegnante Felice Maria Giuseppe; onorificenza decretata dal Ministero della P. I., nel novembre 1923 per i suoi nove lunghi anni di attività scolastica. La signora, che ha 35 anni, si trova tra noi da ben trenta anni e, sebbene una pensionata, tutti ricordano con quale amore e impegno si sia dedicata al suo ufficio.

Alla cerimonia, svoltesi nell'aula del Consiglio, erano presenti: consiglieri e Giunta al completo, una larga rappresentanza della scolaresca ed il corpo insegnante.

Annunciarono appropriate espressioni: il sindaco sig. Verini Silvio, il direttore didattico Favat Antonio, ed il maestro Rossi Giuseppe, magnificando l'opera della decorata ed illustrando il compito assegnato alla Scuola nella moderna civiltà.

Quindi il sindaco fregia della ben meritata onorificenza la Bellegrinelli, che, tra la commozione, ma con parole piene di sentimento, ringraziava tutti per la manifestazione, superiore (ella dice) ai suoi meriti. Offrendo a nome di tutti gli alunni delle elementari, un bellissimo mazzo di fiori, la cara bambina Zanchetta rivolge alla festeggiata, con una ineccepibile disinvoltura, augurali espressioni di affetto e di ammirazione.

Il corpo insegnante fece il presente di un magnifico anello con brillanti. Dal Comune venne poi offerto simbolicamente il vermouth d'onore.

**ALLA MOSTRA DIDATTICA**

La cerimonia finita, tutti gli intervenuti si recarono all'edificio delle elementari per una visita alla Mostra didattica ivi esposta. La prima impressione che si riporta entrando nell'ordinatissima sala dell'esposizione, è di lieta sorpresa. Mai più si sarebbe immaginati capaci di tanto i nostri cari bambini. Dimostrazione lampante che anche da noi l'insegnamento fa progressi.

Ci sono lavori delle prime classi che lasciano addirittura perplessi, che manine così piccole e così nuove ad ogni lavoro, possano raggiungere tanta maestria. Meravigliano poi i lavori delle classi superiori. La mostra è suddivisa in maschile e femminile ed è disposta con fine criterio e diligenza davvero encomiabile. Bravi maestri; è questa un'approvazione entusiastica che ci viene dal cuore; voi meritate la riconoscenza più viva di tanti genitori che non sanno del vostro sacrificio, della vostra abnegazione giornaliera, sublime.

Ci diceva la maestra signorina Emma De Gaudi che, spesso e volentieri, difetta il materiale per i lavori, chiesto alle famiglie. L'inconveniente non dovrebbe succedere se le famiglie pensassero che così comprometterebbero l'avvenire dei propri figli, e fossero persuase che, dati gli ottimi risultati di questa prima mostra, il contributo di ognuno per lo sviluppo successivo del praticato insegnamento non deve mancare. Pertanto noi rinnoviamo il plauso sincero e l'augurio più fervido per il domani della provvida iniziativa.

**Debutto della Banda**

Lusinghiero successo fu pubblico e di consensi ottennero i nostri giovani bandisti, per la prima volta esposti al pubblico sabato sera nella borgata di Selavon e oggi in Piazza della Vittoria. L'affollamento fu completo e le armonie molto sentite. Una lode al maestro cav. Alfeo Buia ed agli esecutori.

TOLMEZZO

**Due importanti arresti**

Ieri i carabinieri dopo lunghe indagini sono riusciti ad acciuffare gli autori di numerosi furti che si susseguirono da qualche tempo in vari paesi della Carnia. L'appuntato Sava Carmelo con un mille altre note ispezionarono la frazione di Fella dove due individui sospetti si erano annidati, e nel cuore della notte riuscirono ad acciuffarli.

Essi sono certi De Giudici Fortunato di anni 22 della frazione di Cazzano e Lecluzzi Felice di anni 29 di Zuglio che furono tradotti a queste carceri.

Essi negano ogni addebito ma l'Arma crede di avere in mano i protagonisti dei numerosi furti consumati tanto più che i due sono stati condannati altra volta per associazione a delinquere.

PORDENONE

**Interessante**

per lavoratori emigranti in Francia

Anno scorso, 7 del recente trattato di lavoro italo-francese, ai lavoratori italiani che emigrano in Francia, è riconosciuto il diritto di cumulare i periodi di lavoro trascorsi in Patria a quelli che trascorrono in Francia, agli effetti della assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia.

Affinché al momento opportuno il singolo lavoratore italiano possa ottenere il riconoscimento di tale notevole beneficio, è necessario che esso curi con ogni diligenza la documentazione dei periodi di assicurazione trascorsi sia in Italia che in Francia, in modo che le Amministrazioni competenti abbiano, quando ne sia il caso, gli elementi necessari per la liquidazione della pensione.

Per quanto concerne la documentazione dei periodi di assicurazione trascorsi in Italia, è prescritto quanto segue:

1) Gli operai ed i contadini emigranti in Francia, all'atto del ritiro del passaporto, dovranno presentare all'Ufficio Comunale la tessera di assicurazione e il libretto personale prescritto dall'art. 51 del regolamento 28 agosto 1924;

2) Tali documenti non saranno ritirati dal datore di lavoro presso il quale si trovano, se non quando l'interessato sarà accertato del rilascio del passaporto.

3) L'Ufficio comunale ritirerà la tessera (sulla quale verranno fatte le prescritte annotazioni) e la invierà al Commissario Generale dell'Emigrazione. Il libretto personale, invece, con le stesse annotazioni, verrà restituito al titolare, perché lo possa esibire ad ogni richiesta delle Amministrazioni francesi.

**Sottoscrizione**

Sottoscrizione fra impiegati del Cotonicio Veneziano a favore della Colonia Alpina per onorare la memoria del compianto ing. Granzotto:

Eduardo Zuppingher L. 100 - Giuseppe Scaramelli 25 - Italo Giani 25 - Giovanni Kovignio 20 - G. Batta Cogoli 10 - Cesare Bressan 10 - Francesco Joppi 10 - Fanlin Antonio 10 - Erberto Pollese 10 - Enea Zaghis 5 - Del Zotto Aurelio 25 - Ariot Aldo 10 - Busetto Antonio 10 - Busetto Fortunato 10 - Pietro Gabini 10 - Venier Antonio 25 - Galimberti Noemi 5 - Toniolo Maria 5 - Maria Di Genaro 5 - Sellenati Andreina 5 - Maria Galimberti 5 - Siney Albiser 5 - Stefani Carmela 5 - Ewezia Ambrosini 5 - Elena Scaramelli 5 - De Gottardo Silvio 15 - Puppa Umberto 25 - Diener Alberto 25 - Lenzi Giorgio 5 - Aurelio Carestasio 15 - Gavigelli Giulio 25 - Frasio Nello 25 - Marini Carlo 10 - Romano Giovanni 10 - Meneghelli Vasco 10 - Valenzuela Ernesto 5 - Totale L. 575.

**Per Botteccchia**

Dinanzi ad una folla enorme di pubblico in Piazza 20 settembre tersera la Banda Cittadina della Filarmonica diretta dal maestro A. Mariotti tenne un applauditissimo concerto in onore al nostro ciclista Botteccchia. La bella Marcia a lui dedicata dal maestro Mariotti si dovette bisare tra entusiastici applausi.

L'Associazione Pordenonese della stampa ha inviato a Botteccchia il seguente dispaccio: «Associazione Stampa Pordenone plaudente grande campione entusiasticamente saluta - Adami - Feruglio - Merluzzi».

**Ritorno dal monte e dal mare**

Giovedì 30 corr. ritorneranno da Roccione i trenta bambini inviati colà per la cura balneare di 45 giorni e venerdì partirà per la stessa altrettanto piccoli figli dei nostri operai.

Venerdì poi saranno anche di ritorno da Poffabbio 45 bambini che lasceranno il posto per quelli del secondo turno che saranno a Poffabbio nei primi giorni della prossima settimana.

Sono così complessivamente 200 bambini, senza contare un certo numero di adulti, in parte a totale spesa del Comune, che quest'anno hanno potuto godere i benefici della cura marina ed alpina.

**Visita del co. Ronchi**

Il Segretario federale del Fascio, co. Quintino Ronchi, ha fatto ieri visita a Pontebba, accolto con calorose dimostrazioni.

Formatosi un corteo, questi accompagnò il gradito ospite all'Albergo alla «Spina» ove seguì un vermouth d'onore. Alle 12, seguì poi un signorile banchetto.

Pronunciarono discorsi improntati al più alto patriottismo l'ing. Faleschini, il co. Ronchi, il dott. Signorile, il sig. Treu.

Dopo i brindisi, tutti si raccolgono sulla piazza ove vengono pronunciati altri discorsi. Parlarono il Segretario politico Diego Schiavi, il fiduciario di zona ing. Faleschini e infine il generale Ronchi suscitando nutriti applausi.

Dopo i discorsi il gen. Ronchi ha visitato gli stabilimenti di Luzzina.

**DA GRADO**

Al Santuario di Barbana

Ieri mattina ebbe luogo una processione votiva lagunare al Santuario di Barbana. Essa fu organizzata dai pescatori di mare che così vollero dimostrare la loro riconoscenza alla Madonna di Barbana per essere tutti usciti incolumi dall'improvviso ciclone del 3 giugno scorso che, come si ricorderà, ha fatto vittime e danni. Onella sera tutte le 56 barche di pescatori di Grado furono sorprese in mare e disperse dall'improvviso scatenarsi della bufera, ciò malgrado nessuna vittima gradese si ebbe a lamentare; mentre altre flottiglie e meno forti di numero furono fusteggiate da perdite di vite umane. Alla processione parteciparono circa 1200 persone. I pescatori hanno offerto alla Madonna un quadro votivo-rimemorante il fatto. La messa solenne nel santuario fu celebrata dall'arciprete della nostra basilica mons. Sebastiano Tognon, il quale nell'orazione pronunciò un breve e commovente discorso.

PALUZZA

**Orribile disgrazia**

Una vittima e tre feriti

per lo scoppio di un shrapnell

Partroppo non si raccomandava mai abbastanza prudenza coi proiettili, e anche ieri il vostro giornale pubblicava un richiamo dell'autorità competente a quanti ne rinvenivano ancora sul teatro della guerra.

A Pal Grande, sabato sera avvenne una orribile disgrazia. Quest'anno si è ripresa la manifestazione, e la ricostruzione casera di Pal Grande è abitata dai pastori, tra i quali quattro giovanelli addetti alla custodia di pecore. I ragazzi, trovati uno shrapnell inesplosivo, si raccolsero verso le 19, tutti in un gruppo, poco lontano dalla casa; e, benché sconsigliati dai maghiere, cercarono con una tenacità di scattare il proiettile.

Mentre erano intenti all'operazione, il pericoloso ordigno con grande fragore scoppiò. Al rombo, ed alle grida strazianti che subito seguirono, accorsero i pastori della vicina casera. Ad essi si presentò, nella penombra della sera incombente, uno spettacolo orribile. A terra giacevano i quattro giovanelli: Carlo Stefano Rodaro da Trasaghis, col ventre squarciato ed i visceri fuori, era già morto, gli altri, certi Lino Franzil, De Toni e Dilen, avevano riportato varie ferite ed erano svenuti.

Fu subito provveduto ai primi rudimentali soccorsi, mentre un pastore di corsa si recava a Paluzza ad avvertire i carabinieri.

Il bravo maresciallo signor Sebastiano Vido organizzò subito una spedizione di soccorso e a tutta notte si portò sul luogo.

I tre feriti furono trasportati a Timau, e quindi a Paluzza, ove ebbero i soccorsi del caso.

Le loro condizioni oggi sono migliorate, tanto che il medico li giudica guaribili in una ventina di giorni.

**IVIDALE**

**Il primo premio**

Come avete annunciato ieri a Caporetto, seguirono varie gare e festeggiamenti sportivi. Al tiro al piattello il 1.º premio fu vinto dal signor Luigi Bellina di Cividale. Congratulazioni.

CODROIPO

## Particolari sull'infanticidio

### La drammatica confessione

Un tenente agli arresti

28. - Abbiamo dato ieri la prima notizia dell'infanticidio, notizia che non abbiamo precisato nei suoi particolari in seguito alla viva pressione dell'autorità.

Ora però che altro giornale ha sciolto il riserbo, daremo alla luce quei particolari che già ieri avevamo raccolto.

**La protagonista**

Gli arresti, come dicemmo, furono due: anzi in paese si precisava che le arrestate erano tali Mercedes Buffons, l'infanticida, e la di lei madre. Invece non la madre, ma un'amica della Buffons, certa Ida Gurizzon, d'anni 18, è la seconda arrestata.

Come dicemmo la notizia dell'infanticidio fece a Codroipo grande impressione, poiché la giovane era molto nota per le sue doti di sarta, «all'ultima moda». A lei ricorrevano, per i loro abbigliamenti, molte signore del Mandamento.

La Buffons è una ragazza dall'aspetto simpatico; bruna, elegante, vivace. Ella lavorava in casa, assieme ad un'altra sorella.

**«Ho ucciso per salvare l'onore»**

Il mese scorso si mormorava che la giovane fosse incinta e tali voci erano avvalorate dal contegno della giovane. Ella, infatti, rimaneva sempre in casa, contrariamente al solito. A quanti le riferivano le voci che circolavano in paese, rispondeva che trattavasi di povere maledizioni.

In questi ultimi tempi altri «si dice» fiorirono, specie nel nostro mondo femminile: si parlava di parto od aborto.

Allora l'egregio maresciallo Radina, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, si recò dalla giovane domenica mattina, sottoponendola ad un abilissimo interrogatorio.

Dapprima la Buffons negò di essere stata incinta e, conseguentemente di aver partorito. Ma poi cadde in varie contraddizioni, e, incalzata da nuove domande, scoppiò in un dirotto pianto.

Confessò poi che aveva partorito la notte del 28 al 29 giugno un bimbo, frutto di un illecito amore, e che lo aveva soffocato cacciandogli un dito in gola.

A tutti aveva negato di essere incinta — esclamando singhiozzando la giovane — e perciò volli poi evitare lo scandalo. Ho ucciso per salvare il mio onore! Ho ucciso perché ero scontenta per l'abbandono in cui ero stata lasciata dal mio fidanzato!

Assalita da una nuova crisi di pianto, la Buffons, stentava a proseguire il suo racconto. Ma, aiutata dal maresciallo Radina, riescì poi a precedenti e particolari del fatto.

**Amore, gioia, dolore**

Da più di due anni — narrò la giovane — facivo all'amore col tenente Costantino Rossi, di stanza a Codroipo.

A lui mi ero concessa perdutamente e i giorni trascorrevano felici. L'amore, tanto, mi piaceva, e parlavamo a lungo di tante cose belle, facendo rosei progetti per l'avvenire.

Ma vennero i giorni tristi, quando cioè mi accorsi di avviarmi alla maternità. Ne parlai allora al tenente, il quale mi tranquillizzò.

Tanti calma, mi disse, che pensavo a tutto. Intanto non dir nulla a nessuno. Ai primi di giugno il mio Costantino fu trasferito a Udine, onde passare — così mi disse — all'aviazione. Rimasi così sola e, chiusa nel mio dolore e nella mia ve-

VILLA SANTINA

Una bella festa

Sullo storico Colle di Villa Santina, che da tempi remoti come una nave colossale a cavallo del Tagliamento domina la vallata di Tolmezzo e Paluzza, si è celebrata ieri la festa di S. Maria Maddalena, titolare del vecchio tempio, col intervento di S. E. mons. De Santa di Santa Aunanca, che tenne al Vangelo un fortito e profondo discorso.

Alcuni Sacerdoti amici della musica sacra, radunati, lasciò per la seconda congregazione foranea, cantarono con buoni all'altare la Messa. S. di Haller, Messa della barba grigia, ma sempre bella e devota. All'Offertorio, intonato da bellissime voci bianche, delicatamente istruite dal Cappellano locale Don Calligaro, si è cantato un *Christus vincit* a 2 voci virili.

Ripartimmo, per i nostri singoli quartieri, canonicamente colla nostalgia nell'anima e colla vivida figura del buono, sano, dotissimo Vescovo mons. De Santa, che S. E. Aunanca ce l'ha rubato!

Falco

**Adunanza magistrale**

Domenica 20 corr., nell'aula maggiore della Direzione, si riunirono i maestri di questo Circolo Scolastico, 34 insegnanti, per procedere alla scelta dei libri di testo nelle singole scuole.

Esauriti i lavori, i maestri si recarono all'albergo «Italia» dove il Municipio, con cortese pensiero, offrì ad essi il vermouth d'onore. Il Sindaco cav. Benier, portò a tutti il saluto cordiale e l'augurio di liete vacanze. Lo seguì il prof. Inussio, il quale manifestò ai maestri il suo vivo compiacimento per l'opera bene spesa a vantaggio della Scuola.

La valente insegnante signora Rosa Misarini, a nome dei colleghi e colleghi, inviò un pensiero d'omaggio al R. Provveditore e al R. Ispettore scolastico prof. Bianco.

**NIMIS**

**Gita degli Ugoletti**

La Società U. O. E. I., ha effettuato l'altro giorno, una riuiscitissima gita al Musi. Il programma magnifico lasciò in tutti ottima impressione.

Questa sera poi alle 20.30, nella sala Antonutti si riuniranno gli aderenti alla società per la nomina delle cariche.

**La complice amica**

Fu in seguito a queste dichiarazioni che il maresciallo, alle 14.30 di domenica, procedeva all'arresto della Gurizzon, una giovane diciottenne, bionda, slanciata, dagli occhi azzurri.

Coste narrò senza reticenze, disse cioè che agli ultimi di giugno la Mercedes gli aveva confessato di aver dato alla luce un bimbo, nato morto. Ella, la Gurizzon, rimase meravigliata poiché non erasi accorta di nulla. L'unica la pregò piangendo che l'aiutasse, recandosi a Udine, a chiedere consiglio al ten. Rossi.

Gosì fece, infatti, e all'ufficiale riferì che la Mercedes era disperata e che intendeva di far scomparire il cadaverino.

Il Rossi, il quale pure riteneva che il bambino fosse nato morto, disse alla Gurizzon: «Gettalo nel Tagliamento e se la Mercedes intende allontanarsi da Codroipo, mi avverta: che io provvederò alle spese. La Gurizzon, ritornata a Codroipo, riferì ogni cosa all'amica la quale la pregò di far scomparire il cadaverino. Ella, dopo varie reticenze, cedette alle preghiere della Mercedes e, preso il corpicino, lo seppellì in un prato, poco discosto dalla strada nazionale che porta a Pordenone.

Quivi allora si recò il maresciallo Radina, accompagnato dalla Gurizzon e da alcuni carabinieri.

Il cadaverino fu rinvenuto in una buca poco profonda, ricoperto da qualche centimetro di terriccio.

Era conservato perfettamente, malgrado si trovasse da più settimane ivi sepolto.

Fu trasportato nella cella mortuaria del Camposanto dove, stamane, alla presenza del giudice istruttore del Tribunale si procederà alla perizia necroscopica.

**Il tenente agli arresti**

La Buffons aveva accennato al maresciallo ad un precedente stato di gravidanza. Narrò poi al tenente dei carabinieri — in un nuovo interrogatorio — che nel 1923 si era accorta di essere in stato interessante e che il Rossi, nell'agosto di quell'anno, l'aveva accompagnata a Udine, presso una levatrice che l'aveva sottoposta a pratiche abortive. E disse pure che credeva che il Rossi intendesse farla abortire anche stavolta.

In seguito a tali dichiarazioni compromettenti fu avvertita l'Autorità Militare, la quale a quanto vi viene riferito, ha po-



sto il Rossi agli arresti disciplinari. Trattasi però di una misura preventiva, non di una punizione, in attesa che l'Autorità Giudiziaria compia i dovuti accertamenti.

I superiori, ed i colleghi del ten. Rossi, tenevano quest'ultimo in buona considerazione. A nessuno aveva fatto parola delle sue preoccupazioni intime.

Si ricordava ieri a Codroipo che un'altra sorella della Mercedes, Maria di anni 32, due anni or sono si suicidò a Torre Savaro assieme al proprio amante, il tenente di artiglieria Gino Bilibee, di Anzio, col quale era fuggita da Codroipo.

La coppia prima di togliersi la vita aveva lasciato scritto queste parole:

«Uniti nella vita e nella morte».

Ora un altro triste evento è piombato nella stessa famiglia. Ieri il suicidio, oggi l'infanticidio. Tragiche conseguenze, entrambi, della passione che tante anime travolge.

## RIVIGNANO

## Una simpatica dimostrazione

## ai Segretario Comunale

Riceviamo:

Nell'ultima seduta del consiglio comunale prima di iniziare la trattazione d'un lungo ordine del giorno, il Sindaco, co. Antonio Otello, ricordò che di questi giorni il nostro segretario cav. Adolfo Limena ha compiuto un trentennio di carriera amministrativa. Da vent'anni egli si trova fra noi, e da tutte le amministrazioni che si sono succedute ebbe sempre unanimi attestazioni di stima per l'amore che ha sempre portato agli interessi del comune, anche in tempi torbidi e tristi.

Soggiunge il Sindaco che, impossibile il cav. Limena per molteplici ragioni a lasciare il paese dopo il rovescio di Caporetto, diede tutta la sua anima a tener desto nei quattromila rimasti il più puro patriottismo. Merce sua furono salvati gli archivi municipali, furono evitati soprusi da parte dell'autorità nemica, che in cambio del suo nobile disdegno, sapova sempre chiudere un occhio. Il cav. Otello ricorda che, rientrato in paese dopo ventiquattro ore dalla liberazione, fu il primo a leggere le pagine più dolorose del Diario che il segretario era andato scrivendo giorno per giorno durante l'invasione. Rievocò il sarcasmo memorabile dal Limena: «redatto e presentato come una sfida al 160. Corpo d'Armata austriaco relativamente alla taglia di guerra». Ricorda infine come il Sovrano lo abbia insignito della Croce di cavaliere e come il Comando della Terza Armata gli abbia tributato un'encomio solenne.

Il Sindaco per ultimo, rendendosi interprete del Consiglio e della popolazione, porge al cav. Limena le migliori felicitazioni ed i ringraziamenti più sinceri per la opera assidua e proficua ch'egli quotidianamente va compiendo.

L'assessore sig. Pasquati, segretario politico della sezione del P. N. F., si associa alle parole del Sindaco, ed il Consiglio si alza in piedi facendo una simpatica dimostrazione al segretario comunale; il quale, vivamente commosso, ringrazia.

Come corollario della manifestazione, cui prese parte anche il pubblico, il consiglio comunale si sedette segretamente a voti unanimi deliberò di elevare lo stipendio base del segretario alla categoria superiore.

## GEMONA

## Alla Scuola Professionale

La nostra Scuola Professionale, diretta dal veneziano e distinto professore Mauro Bressan, ha terminato in questi giorni le lezioni teoriche e gli esami finali hanno dato un esito soddisfacente, migliore degli altri anni, poiché la Scuola, classificata dal Governo, ha preso nuovo e più forte impulso. Giorni fa, alla scolaresca riunita, parlarono il direttore prof. Bressan che, dopo aver detto di essere contento dell'esito finale, esortò gli alunni a frequentare la Scuola anche durante l'autunno per gli esercizi pratici nelle officine. Il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola fece un raffronto fra la scuola del periodo immediato del dopo guerra e quella di oggi e raccomandò agli alunni la frequenza assidua, rallegrandosi che durante quest'anno pochissimi siano state le assenze. La Scuola non è stata ancora chiusa per il periodo delle vacanze, perché gli alunni devono terminare l'esame dei lavori pratici professionali. Per l'anno venturo, la Scuola avrà le sue nuove officine, che si stanno ora costruendo, opera che è merito del benemerito e chiarissimo presidente della Scuola, d.r. Liberale Celotti, che in questi giorni è stato insignito della croce di cavaliere per la molteplice sua attività sociale.

## Esami finali nelle nostre Scuole

In questi giorni hanno avuto termine gli esami nelle Scuole elementari con risultati in generale molto soddisfacenti; anche nelle due scuole di nuova istituzione, la mista di Rivoli e la quinta del capoluogo, che mercede l'interessamento del direttore didattico sig. C. Romano Lenza, ci auguriamo abbiano a sussistere anche per l'avvenire.

## Morta in America

Giunge notizia che negli Stati Uniti del Nord-America è morta la signora Fiorella Trombetta, poco più che trentenne, e sposa da alcuni anni. Era figlia del gariboldino Leone Trombetta.

Ai parenti le nostre condoglianze.

## OSOPPO

## Le difese del Tagliamento

Abbiamo saputo con piacere che la Commissione Reale della Provincia ha approvato e dato il suo parere favorevole per la classificazione in terza categoria dei lavori di arginatura sul Tagliamento in territorio di Osoppo. Poiché la pratica ha preso un promettente svolgimento, auguriamo che in breve i lavori abbiano a principiarsi. E la aspettiamo: è soltanto ora, per non perdere altre vaste estensioni di terreno.

## L'interessamento dell'on. Spazzotti

S. E. l'on. Luigi Spazzotti che in tante circostanze si è dimostrato premuroso per gli interessi di Osoppo, ha raccomandato in particolar modo agli uffici competenti di portare a termine l'annosa faccenda degli argini. Un grazie all'egregio uomo.

## S. GIOVANNI DI MANZANO

## La visita dell'on. Leicht

(27) Ieri mattina alle 9 giunse fra noi l'on. Pier Sylvio Leicht accompagnato dall'egregio sindaco co. Raimondo de Puppi, dal dottor Volpe segretario di zona del P. N. F., e dal sig. Castellani. Alceo segretario generale del Sindacato del Friuli. Nella sala comunale erano ad attenderlo il Consiglio comunale al completo col segretario, il segretario politico del Fascio, sig. Danilo Mora, molte rappresentanze operaie e di agricoltori del luogo.

Il sig. Castellani spiegò ai conve-

nuti gli scopi del Sindacalismo fascista, invitandoli ad iscriversi. Parlò quindi, applaudito, l'on. Leicht, rievocando le origini del Fascismo e spiegandone le cause e funzioni. Chiuse con una alata perorazione, invitando l'auditorio ad inneggiare al Duce Mussolini, redentore della Patria. Un'ovazione lunghissima, al grido di «Eviva Mussolini!» coronò il bellissimo discorso. L'on. Leicht, che si mostrò con tutti affabilissimo, parlò poi alla volta di Manzano accomagnato dal sindaco sig. dott. Volpe, dal seg. sig. Mora del Fascio di San Giovanni e dal sig. Castellani.

## Attività alpinistica in Friuli

La falange dei giovani alpinisti della S. U. C. A. d. triestina sta compiendo il suo annuale allenamento per le prove estive sulle Dolomiti e sulle Giulie. Il bilancio alpinistico di questo allenamento, con salite di primo ordine, che fanno sperare in grandi cose per la fine della campagna, e i giovani alpinisti della Società sono ben mantenere il proprio posto alla testa dell'alpinismo regionale e rispondere alla fiducia che in essi è riposta.

Oltre alla prima salita della Vergine (m. 2022) per la parete S. O.

dalla Forcella Vergine, alla seconda salita della Piccola Vergine e traversata; oltre alla Meda, alla Grande, e alla scialata della «Direttissima» del Montasio (m. 2752) per opera di quattro cordale zecane, effettuata il 18 e 19 luglio, dobbiamo annoverare pure la prima salita del dopoguerra della via N. O. al Jol'fuart (m. 2006) effettuata il 20 corr. luglio da due cordate.

Aspettano i volenterosi la via «Cacciatori Italiani», Spragna e Horn del Montasio, di cui basta dire che i torioni della Cresta dei Draghi sono ancora vergini di piede umano.

## Penombre

## Mariti bestiali

Ho letto con raccapriccio le cronache romane di quella Rosa La Mura che si è uccisa per i continui maltrattamenti del marito, Roberto Francisci.

«Il Francisci, ogni volta che usciva dalle carceri, tornava all'abitazione in cui vivevano miseramente la moglie e parecchie sue figlie, la maggiore delle quali ha 18 anni, e pretendeva di essere da loro mantenuto, minacciando lussu e svenate. Le misere donne sopportavano tutto, ma la buona delle sue vittime, anziché toccare il cuore dell'ingrato, lo esaltavano maggiormente. Più volte egli bastonò figlie e moglie, e specialmente quest'ultima, che non alzava mai la voce e che raramente usciva di casa per non far vedere le lividure delle percosse avute dal brutale marito. Un giorno questi giunse persino ad immergere il capo in un recipiente pieno d'acqua, ed ella poté solo salvarsi per l'intervento delle figlie uccise».

Ieri l'altro sera le ragazze udirono il padre che gridava, e poi un colpo di bastone ed i passi della madre che si avviava verso la stanza da letto. Nella camera dove avveniva la scena si udirono ancora pochi rumori e nessuna di esse sospirò quello che accadeva. Ma d'un tratto interse delle grida nella strada, delle esclamazioni, dei rumori lungo le scale, e seppero così che la povera donna si era precipitata dalla finestra.

Il Francisci venne arrestato. La Rosa era ottima madre, di ineccepibile condotta, e dedita al lavoro».

In questa nascente storia, vi è una colpa: quella dell'autorità. L'autorità del nostro paese o è troppo severa o troppo benigna. E, soprattutto, ignora il codice della prevenzione. Interviene dove vi ha un crimine.

No, leggesi nonchè illuminatissimi signori! No.

Vi è gente la quale o per temperamento proprio, o perché il mondo non vuole assolutamente saperne di andare il reduce dalla galera, (così che per costui è inutile il ministero per il regime di libertà), vi è gente dico che non è più adatta alla vita civile. Dove va, semina rovina. Qui non è questione di redimere. La redenzione sociale va abolita. Il primo, dirò così, della colpa, non chi ha l'abito del delinquente. Il delinquente è come quel pianoforte a cui manca una corda. E' inutile toccare il tasto che corrisponde a quella corda; essa non risponderà più. Una corda può essere una disgrazia. Cento cadute seguono un vizio organico.

Mandare in libertà i vari Roberto Francisci significa preparare un nuovo delitto. Ed infatti non passa giorno che vengano commessi nuovi delitti da fuorusciti (per la millesima volta) dai penitenziari o dai provenienti dal domicilio coatto. Vittime, quasi sempre le povere donne!

Stacca, per carità, basto, questo continuo stillicidio assassino delle povere donne.

Rimedio?

Eh... ve ne sono mille. Ve ne dono mille — signori della legge — cominciando dall'entusiasmo.

Pietà, amore, redenzione, aiuti per i caduti sulla viscosa strada della vita.

Ma quando non vi è caduto, ma lebbra, rabbia, cancro, quando per la vita di uno vi è il pericolo per molti, dobbiamo ricordarci un po' che a nessuno è mai venuto in mente di chiamare in causa la legislazione gregia, che pure aveva il Tuoque e c. peggio.

Salviamo le donne!

Salviamo i fanciulli!

Non facciamo noi i criminali con i disgraziati che una volta fallarono e poi si redensero, non facciamo noi i criminali col respingerli e condurli alla disperazione... ma diamo energici chirurghi nei casi di bubboni infettivi.

MIRIEL

## UN LIETO EVENTO

## NELL'ATRIO DELL'OSPEDALE

Ieri nel pomeriggio, proveniente da Roma giungeva alla nostra Stazione la signora G. S. de Nimis, con una figliuolina di circa 7 anni.

Durante gli ultimi chilometri, la povera signora fu colta dai dolori di parto, che si fecero sempre più acuti man mano si avvicinava a Udine.

Arrivata in Stazione fu, con amorosa cura, soccorsa da alcune persone con una lettiga fu trasportata d'urgenza al Civico Ospedale.

Appena giunta sotto l'atrio del Pio Luogo, la signora dava alla luce un bel maschietto.

Oggi la puerpera ed il neonato godono ottima salute.

## Premiato Laboratorio Chimico

## PACELLI - LIVORNO

CAPPELLI BELLI, ondulati, lucidi, avventurati, si ottengono con l'uso della Pomata PACELLI, all'olio di ricino deodorato e chitina, che li fa crescere vigorosi e forti abbandonando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 4,50; per posta L. 4,80.

## Pallidezza del

## Volto, Anemia

Debolezza, notte veglie di dolorosi, dolori di capo ed altri disturbi al guariscono con l'uso del Ferro PACELLI, che è digeribilissimo ed assimilabile in ogni stagione e senza moto. — Vasetto L. 4,50; per posta L. 4,80.

## VI cadono le capelli

## lungi nel pettinare?

Usate la Lozione final-pareggiante PACELLI, che è prodottoria.

Fiacone L. 11; per posta L. 12,50.

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESIANI RINALDI SCAPINI Udine

## EMORROIDI

si guariscono col Fugo Emorroidi PACELLI, che dà risultati meravigliosi.

Vasetto L. 10; per posta L. 11,50.

## Gronaca Cittadina

## Fervore di preparazione fra una crescente attesa

## Le prove generali della Carmen

## FIGURE DI ARTISTI

## AUGUSTA OLTREBELLA

Una parte importante, aggiunta — come è noto — nel libretto per calmare gli sdegni degli spettatori parigini, sosterrà nella «Carmen» la soprano Augusta Oltrebella: alludiamo alla soave figura di Micaela, la buona creatura regge idealmente fra le palme la lampada dell'amor faciliare, mentre a lei dintorno si scatenano turbe le passioni e si disfrenano i tripudi delle danze.

Poche artiste, come l'Oltrebella, sanno dare risalto a questa figura, che per i suoi atteggiamenti e per i suoi sentimenti contrasta fortemente con Carmen, la donna della gioia e dei facili amori, che tragicamente scende la sua leggerezza...

Augusta Oltrebella debuttò giovanissima nell'«Adreia Chénier» a Savona, ottenendo un grande successo. Dopo, la sua ascesa fu rapidissima: da Pisa passò al «Dal Verme» di Milano, dal «Sociale» di Mantova a Lisbona, dal Teatro Reale di Madrid nell'America del Sud. La sua arte signorile e la sua voce squisita le procurarono feste ed omaggi, specialmente da parte dei nostri connazionali emigrati, a Santos e a Rio Janeiro.

Ritornata in Italia, ottenne due riconferme alla «Fenice» di Venezia: a cento cantò in «Butterfly» col Maestro Bavagnoli, ottenendo un successo personale clamoroso.

Il suo repertorio è vastissimo: esso va dalla «Cavalleria Rusticana» al «Falstaff», dalla «Manon alla Bohème», dal «Mefistofele» alla «Traviata», e non si finirebbe di elencare le opere nelle quali l'Oltrebella ha cantato.

Dimostrazione, questa, di una versatilità d'ingegno non comune e di una facilità di assimilazione che poche artiste posseggono.

## GINA PEDRONI

Alla soprana Gina Pedroni è affidata, nella «Carmen», la parte di Frasquita. Questa artista, che disimpegna con profonda conoscenza e con fine senso d'arte, le parti di fianco, è già alla sua quarta riconferma al teatro della Scala.

Ed è questa, di per sé stessa, una presentazione oltremodo lusinghiera, bisogna ancora sapere che Gina Pedroni ha cantato al Regio di Torino, al Comunale di Bologna, al Carlo Felice di Genova, al San Carlo di Napoli, all'Arena di Verona, al Regio del Cairo, allo Stad-Theater di Zurigo e di Basilea, senza tener presenti i centri minori.

Nella parte affidatale in «Carmen» saprà senza dubbio porre in risalto completo la figura dell'amica dell'infelice protagonista del dramma, bizetiano.

## EBE TICCOZZI

E' quasi nostra, concittadina. Molti, a più anni, la ricorderanno, infatti nella parte di Marta nel «Mefistofele». E' artista piena di grazia, dalla voce chiara, che si piega alle più eleganti modulazioni. Anch'essa conosce i principali teatri italiani: dalla Fenice al San Carlo al Regio di Parma. Ha cantato anche al Coliseum di Lisbona, durante una recente tournée.

In «Carmen» le è affidata l'interpretazione di Mercedes.

Ebbe Ticcozzi, come sempre, saprà farsi ammirare, e, naturalmente, applaudire.

## Regolamento per il pubblico

Mentre fervono i preparativi per il grande spettacolo lirico sul Castello, il Comitato cittadino ha diramato le seguenti norme per il pubblico:

1. L'ingresso al Piazzale del Civico Castello (Piazza V. B.) sarà aperto al pubblico alle ore 19. 2. Se per pioggia od altre cause impreviste, il Comitato fosse costretto a sospendere lo spettacolo prima che il Maestro Direttore d'orchestra abbia iniziata la rappresentazione, gli spettatori potranno partecipare alla rappresentazione successiva dietro semplice presentazione del tagliando che devono staccare dal biglietto quando entrano in Castello e conservarlo. 3. Se lo spettacolo dovesse invece venire sospeso per qualsiasi causa dopo l'inizio, nessun rimborso spella sui biglietti d'ingresso e dei posti a sedere, ed i tagliandi perdono ogni valore. 4. Gli spettatori sono tenuti a conservare e a presentare ad ogni richiesta del personale di controllo il tagliando da essi staccato dai biglietti. Coloro che fossero trovati privi del tagliando, saranno immediatamente allontanati dal Castello, salvo eventuali più gravi sanzioni, caso di tentata frode. 5. Non si danno contromarche. 6. Tutti gli spettatori dovranno trovarsi al loro posto all'ora precisa dell'inizio dello spettacolo (ore 20.45). 7. Non sono riconosciute le che le tessere rilasciate dal Comitato a norma di legge, ed in firma del Presidente on. Gino di Caporciacco. 8. L'inizio di ogni atto sarà segnato da colpi di fiamma.

## TRENII SPECIALI

## E SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Sono fissati i seguenti treni speciali:

7 agosto: partenze da Udine per

Treviso, con fermata in tutte le stazioni intermedie, alle ore 1.55 aut.

14: partenza da Udine per Trieste, con fermata in tutte le stazioni intermedie, alle ore 1.55 aut. 6: partenza da Udine per Tarvisio, con fermata in tutte le stazioni intermedie, alle ore 1.55 aut.

14: partenza da Udine per Tarvisio, con fermata in tutte le stazioni intermedie, alle ore 1.55 aut. 13: partenza da Udine per Tarvisio, con fermata in tutte le stazioni intermedie, alle ore 1.55 aut.

Riduzione del 30 per cento per i biglietti di andata e ritorno su tutte le linee del Veneto e della Venezia Giulia.

Sulla linea Udine-Cividale, come abbiamo ieri annunciato, dal 30 luglio al 18 agosto si effettueranno dieci treni speciali in partenza da Udine alle ore 1.30. La Società Veneta ha disposto poi che nei giorni 6 e 13 due treni speciali vengano effettuati da Stazione per la Garia per Villa Santina, in coincidenza coi treni speciali Udine-Tarvisio.

Nelle sere di spettacolo farà poi servizio il tram Udine-Tricesimo che partirà da Porta Gemona 45 minuti dopo la rappresentazione.

Quando ai servizi automobilistici, i proprietari di autocarri possono usufruire purché compiano il viaggio per Udine e ritorno direttamente.

## LE PROVE GENERALI

## della «Carmen»

Questa sera, alle ore 18, le Autorità e la stampa visiteranno l'antifiteo del Castello unitamente ai membri del Comitato Esecutivo, il cui lavoro — in questi giorni — è di una intensità straordinaria.

E' d'una intensità febbrile è pure il lavoro degli animatori dello spettacolo, e particolarmente del Maestro Fabbri che attende notte e giorno alle prove d'orchestra nel salone del Castello ed alle prove all'aperto nell'antiteatro.

Questa sera, purché il cielo rompa il broncio e si rassereni, seguiranno le prove generali della «Carmen» che andrà in scena giovedì.

## UN NUMERO UNICO

Gli spettacoli all'aperto sul Piazzale del Castello sono degnamente ricordati in uno speciale Numero Unico, edito da «La Panari», che uscirà questa sera. Il fascicolo, riccamente illustrato, contiene un saluto del Comitato Esecutivo agli artisti, nonché un caldo ringraziamento ai sottoscrittori.

Seguono poi altri articoli: Gli spettacoli all'aperto sul Piazzale del Castello — G. Bizet ed il cinquantenario di Carmen — La pagina dell'intervallo in cui sono effigiali i membri del Comitato col loro Presidente — La «Gioconda» di A. Ponchielli — Gli interpreti delle due opere.

La pubblicazione, che si legge di un fiato, costituirà uno dei più graditi ricordi degli spettacoli, dei quali parla alla mente e più agli occhi con una quarantina di nitide illustrazioni.

## Corse al Trotto e Tombola

Il Comitato della Società Udinese Corse al Trotto sta lavorando alacremente per la riuscita della prossima stagione trofistica; e sono già stati presi accordi con l'Unione Ippica Italiana, con U. D. ottenendo l'applicazione ed il patrocinio. E' assicurato l'intervento dei migliori cavalli d'Italia.

Si consta pure che il Comitato suddetto ha avuto in questi giorni leggi scambi di idee con i dirigenti la locale Congregazione di Carità per abbinare lo spettacolo della Corsa del 15 agosto con l'estrazione della tombola di beneficenza.

Sembra che le trattative portino un buon fine e che la tombola sia estratta nel campo Moretti, ritornando così a richiamare le passate consuetudini del vecchio giardino.

Il Comitato del Trotto è disposto non solo ad abbassare il prezzo degli ingressi popolari, ma a dare anche delle facilitazioni straordinarie ai signori della «tombola».

## Grazie dotati a orfani di guerra

Con bando 3 aprile c. a. il Prefetto del Friuli metteva a concorso per le orfane di guerra povere della provincia del Friuli dieci grazie dotati di lire 1500 cadauna. Le concorrenti furono 83. Le beneficiate sono:

Blasich Luigina fu Armando, Sinoe Dalia fu Guido e Palmiro Erme, negrita da Udine. Predissito Silvia fu Luigi da Levisana, e Tomaso Anna fu Andrea da Ronzina, orfane pure di madre; Bernardis Maria fu Genaro (volontario caduto in guerra) da Treppo Grande; Lorenzin Maria fu Ferdinando da Aviano; D'Agaro Amelia fu Arcangelo da Rigobuto; Anselmi Maria fu Riccardo da Fontanafredda; Rjavec Natalina fu Andrea da Gorizia.

## ALTA ONORIFICENZA

Il direttore amministrativo del «Piccolo» di Trieste, comm. dott. Aldo Mater, è stato nominato da S. M. il Re, Grande Ufficiale della Corona d'Italia per i suoi meriti patriottici e per la sua multiforme attività nel campo della assistenza sociale.

Siamo lieti del riconoscimento Sovrano delle alte benemerite dell'Eregrgio uomo che conta larghe aderenze anche a Udine. A lui le nostre congratulazioni.

## Per lo scappamento aperto

Le osservazioni fatte sabato sullo scorcio che si verifica a Udine dei motociclisti ed automobilisti — specie i primi — che percorrono le vie centrali a corsa veloce e con scappamento aperto, ci ha procurato il generale consenso, d'una indecisa che deve assolutamente cessare. L'ufficio di vigilanza urbana ed informata di aver sempre fatto nel limite del personale a sua disposizione, quanto era possibile per colpire i trasgressori, e che molte denunce anche in passato furono presentate alla autorità giudiziaria.

Anzi ci fu un reclamo contro la città di Udine, che con quella di Genova tiene il primato per il numero di contravvenzioni elevate ai motociclisti ed automobilisti. Al che vien fatto di pensare melanconicamente quali sarebbero le condizioni dei cittadini, se Udine non avesse un primato di quel genere!

Sarà bene che la vigilanza sia ad ogni modo intensificata, poiché non è che con una lenta educazione, e a proprie spese, che questi signori impareranno a correre con maggior moderazione e ad adoperare il silenzio come preservare il regolamento. Ieri intanto i vigili hanno dichiarato in contravvenzione: Edoardo Cazzu di Pietro da Altimis perché perseguitava l'Autociclista con una motocicletta a scappamento aperto; e il conducente la motocicletta n. 74-58 perché alle ore 18.40 percorreva Via Aquileia a corsa eccessiva e scappamento aperto. Dato la velocità non fu possibile farlo fermare.

## Nuovo servizio automobilistico

La proposta del Ministero dei Lavori pubblici on. Giuristi il Re ha firmato il decreto di concessione di servizio automobilistico fra Gorizia, Cervignano, Postumia, Cividale, Dobba, Gratz, Palmanova.

## Fiori d'arancio

La gentile signorina Maria Teresa Comelli ha ieri giurato fede di sposa al cap. Mario Zamarrani dei cavalleggeri di Monferrato. Agli sposi i nostri auguri.

## PER L'ANNIVERSARIO

della fondazione del Reparti d'Assalto. Domani sera, 28 luglio alle ore 20.30 si riuniranno presso la sede sociale (Casa del Combattente) gli Anzisti della locale Sezione per festeggiare l'VIII anniversario della fondazione dei Battaglioni d'Assalto.

Si rammenta ai soci di non mancare alla cerimonia che avrà carattere di pura fratellanza e rievocazione delle superbe gesta compiute in guerra dalle gloriose Fiamme Nere.

## Ai dementi di guerra

In attesa che possano venire create speciali provvidenze per i dementi di guerra, sia ricoverati nei manicomi provinciali sia affidati alle rispettive famiglie, l'Opera Nazionale ha deciso di concedere un contributo giornaliero di L. 15 ai dementi di guerra ricoverati negli istituti privati specializzati per malattiz mentali. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale (Via Liruti 36 Palazzo Agriola).

## ASSEMBLEA della PRO MONTIBUS

L'altra sera seguita l'Assemblea della Pro Montibus Friulana. Il presidente riferì circa l'attività svolta dal Comitato durante l'anno decorso, attività veramente lodevole e proficua.

L'assemblea approvò la relazione, quindi passò alle nomine, riconfermando a consiglieri l'ing. Moro, il comm. Cantarutti, l'on. Goriani, e nominando un nuovo consigliere nella persona del cav. Matteo Brunetti di Paluza.

Confermava poi ai sindaci della Società il cav. Camavillo, l'on. co. Gino di Caporciacco, il cav. uff. rag. Ferrini.

L'assemblea, prima di sciogliersi, tributava un voto di plauso al presidente comm. dott. Biasutti, e stabiliva di tenere il prossimo convegno annuale a Gorizia. In tale occasione sarà effettuata una escursione alle magnifiche foreste demaniali di Pannovizza.

## Beneficenza a mezzo della «Patria».

«REFUGIO BAMBINI GESU'». — Ditta fratelli Battaglia in morte di Remigio Boschian lire 5.

ORFANI DI GUERRA. — Personale della ditta Boschian, nel primo anniversario della morte di Remigio Boschian lire 50.

## PUBBLICO CONCERTO

La Banda di Basaldella terrà un pubblico concerto in piazzetta Valentini (Via Prefettura) la sera del 22 corr., dalle ore 20.30 alle 22.

## Una «Bianchi» rubata

Domenica il sig. Silvio Zilli, recatosi in Ospedale per visitare la consorte ivi degente, lasciò momentaneamente la bicicletta nell'atrio del Pio luogo. Quando ritornò per prenderla, la bicicletta era sparita. Marca «Bianchi», quasi nuova, valore lire 1200!...

## Sillani a Venezia

Ieri transitò per la nostra stazione il cav. Sillani Pex fiduciario della Carnia, che arrestato a Graz è stato tradotto, in seguito a domanda di estradizione alle carceri di Venezia.

## Leva per i giovani

Per ordine del Ministero della guerra, nella giornata del 1. agosto p. v. il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli, presieduto dal Presidente del Tribunale, si riunirà, nella sua sede, in via Treppo, in seduta speciale per deliberare sulla posizione di fronte agli obblighi del servizio militare, dei giovani nati nel 1905 che si trovano all'estero.

La seduta del primo agosto è del più rilevante interesse per la nostra vasta e popolosa provincia a causa dell'imponente fenomeno emigratorio di emigrare



## Rubrica del Contribuente

**I. M. Imposta di R. M. - Udine.** — Le rettifiche dei redditi di R. M. si possono presentare entro il 31 luglio, lei ha, quindi, tutto il tempo per riflettere circa l'opportunità di presentare quella relativa al reddito del suo esercizio, il modulo basta richiederlo alla Agenzia che è tenuta a rilasciarlo a richiesta gratuitamente.

**P. M. Imposta di R. M. - Pordenone.** — Si, l'Agente delle imposte per il semplice fatto della presentazione della scheda di rettifica da parte del contribuente viene ad essere anch'egli sciolto dall'impegno di mantenere il reddito accertato ed ha la facoltà di controrettificare in aumento colla procedura solita degli accertamenti.

**L. G. Imposta di R. M. - Udine.** — Senza, non è consono alla natura di questa rubrica quanto Ella mi chiede; per consigliarla a presentare o no la rettifica del suo reddito di R. M. occorrerebbe esaminare i particolari circostanti; che ad esso si riferiscono e che non sono a mia conoscenza.

**F. S. Imposta di R. M. - Sacile.** — I confronti con altri esercizi del genere di quello suo, non solo sono permessi, ma si può dire senza tema d'errore, che è appunto su di essi che si basa quella sua chiara e marcata perequazione dell'onere tributario.

**P. L. Imposta di R. M. - Udine.** — Alla Commissione Mandamentale Ella ricorrerà se mai in seguito, nel caso che l'Agenzia non volesse accogliere la rettifica da lei presentata ed anche nel caso che intendesse controrettificare in aumento.

**G. V. Imposta Complementare - Cividale.** — Sarebbe stato meglio che Ella la denuncia della Complementare non l'avesse fatta; ora purtroppo resta quale è per un triennio, la diminuzione di reddito che si è venuta a verificare, non può essere tenuta in considerazione dall'Ufficio, stante che essa non è superiore alla metà del reddito.

**T. P. Imposta Complementare - Tolmezzo.** — Come tutore, Ella avrebbe dovuto fare una denuncia singola per ciascuno dei minori sottoposti alla sua tutela, se Ella a ciò si fosse attenuta, il reddito di ciascuno dei minori era esente d'imposta in quanto non raggiungeva il minimo tassabile di L. 6.000. Ad ogni modo faccia rilevare ciò all'Ufficio perché sia ripartito al loro concesso.

**G. U. Imposta Complementare - Udine.** — Accordando l'abbonamento d'imposta nella misura che Ella mi indica, l'Agenzia le accorda meno di quanto le compete, stante che il danno non risarcibile da computarsi in diminuzione della imposta è del 4 per cento in ragione d'anno per il 1918 e 1919 il che corrisponde all'8 per cento; non concordi che a quella condizione.

**P. S. Imposta patrimonio - Udine.** — Qualunque agevolazione circa la valutazione del patrimonio non compensa l'integrale applicazione del beneficio del danno non risarcibile nella misura prescritta; lei non è tenuto a dare nessuna prova di tale danno perché in suo favore vige la presunzione del legislatore contenuta all'art. 61, P.U.F., che si crede di poterlo contestare, deve fornire le prove che Ella non ha subito nessun danno per il fatto della guerra.

**G. L. Imposta Patrimonio - Udine.** — Certamente l'indirizzo degli Uffici nella applicazione dell'imposta al patrimonio è ora completamente cambiato e la campagna sostenuta contro l'assurda applicazione della legge ha giovato non poco a quelli il cui patrimonio non era stato ancora accertato. Lei invece non si trova tra quest'ultimi, avendo già concordato; ciò non pertanto, per quei principi di equità e di buon senso, di cui non si può fare a meno neanche in materia fiscale, non è possibile ammettere che la stessa legge venga applicata in due modi completamente diversi a così breve distanza di tempo; sui concordati dell'imposta sul patrimonio erroneamente fatti, si deve ritornare e si ritornerà.

**M. D. Tassa Registro - Udine.** — Lei fa bene a chiedere la restituzione della tassa di registro pagata, in quanto la senza, annullando l'atto, ha riconosciuto la mancanza di uno degli elementi costitutivi dell'atto stesso.

Avv. Luigi Castella

## LA CHIUSURA della BIBLIOTECA della Soc. Alpina Friulana

La Direzione della Società Alpina Friulana, si preme di avvertire gli interessati, che la Biblioteca circolante della Società stessa, dal 1.° al 15. agosto sospende la distribuzione dei libri.

Allo per provvedere al riordino della Biblioteca.

## LA SAGRA DI S. OSVALDO RIMANDATA

La sagra di S. Osvaldo, che doveva aver luogo domenica scorsa, causa i pochi partecipanti alla corsa degli asini, è stata rimandata.

Probabilmente sarà rinviata ad una data futura, che si svolgerà nel suburbio quanto prima, per l'inaugurazione dell'Asilo Monumento ai Caduti.

## CHI AVESSE RINVENUTO

una borsetta in pelle contenente un bracciale d'oro a catena d'oro, lire venticinque ed una chiave, è pregato di portarla alla Commissione Esterna dei Carabinieri Reali, in via Gemona.

## COLPITO DA UN SASSO

L'altra notte, ricorreva alle cure dei sanitari del Civico Ospedale, certo Ottavio Pangoni di anni 34 di Giuseppe abitante in via Viola 46 per una ferita lacero strappata alla regione sovrapubicale sinistra interessante la cute.

Riferì di essere stato colpito con un sasso da certo Pietro di Brazza in via Po-scolle.

Fu giudicato guaribile in pochi giorni.

## DENUNCIE

Gli agenti dell'Ufficio di Polizia Urbana denunciavano certa Anna Zanussi in Zorzini, proprietaria di un negozio in via Aquileia perché inosservante alla legge sul riposo festivo e precisamente perché domenica mattina teneva il negozio aperto al pubblico.

## CON PROGNOSI RISERVATA

veniva, nelle prime ore del giorno, accolta al nostro Civico Ospedale, certa Rosa De Biasio d'anni 48, dimorante in via di Mezzo 59.

La poveretta presentava una grave ferita lacero contusa, al parietale destro con commozione cerebrale.

A detta dei parenti, tali lesioni li De Biasio le riportava cadendo accidentalmente dalle scale.

## Il campeggio regionale della Sucai a Nevea

Le solite illusioni umane: la tenda portatile, anzi tascabile, quella che dovrebbe assicurare all'uomo la felicità, quella che sognano tutti gli inquilini in lotta con il padrone di casa, non fu peranco inventata. Posta nel sacco, pesa; e lo sanno le spalle di chi deve portarla. E gli alpinisti devono quindi piantarla una volta sola e ad una condizione: che il luogo prescelto sia dei più ameni per un lungo soggiorno e consenta copia e varietà di gite e di salite, dalle modeste passeggiate nei boschi, alle ardimentose prove su per l'erte pareti di roccia fino alle aeree vette.

La Sucai di Trieste organizza quindi dal primo al 16 agosto un soggiorno alpinistico a Sella Nevea (m. 1196). I partecipanti verranno sistemati in tende ed accantonati in fienili. Sono istituiti due turni, uno di una settimana ed uno di due settimane.

Il campo dell'attività alpinistica abbraccia i gruppi del Carni, del Montasio e del Jof-Fuort. E' previsto un soggiorno di comitive sucaie in tutti i rifugi della zona.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 corrente. La tassa d'iscrizione per il turno di una settimana ammonta a lire 15, — quella per l'intero periodo a lire 30 e comprende un posto in tenda o fienile, alla paglia, al trasporto del bagaglio, alla legna da ardere, trasporto derrate alimentari e pulizia del campo. La quota complessiva di partecipazione ammonta invece per una settimana a lire 75 e comprende il viaggio di andata e ritorno, la minestra serale ed il caffèlatte con pane al mattino, quella per l'intero periodo a lire 100 identici diritti. Durante la settimana verrà distribuita quattro volte minestra di verdura e tre volte pasta asciutta.

La vicinanza del Rifugio Nevea renderà altresì molto semplice il vettovagliamento ed il servizio d'albergo sarà usufruibile da tutti i partecipanti. La partenza del primo nucleo seguirà sabato primo agosto col treno delle 5.35 per Chiassofero.

I partecipanti devono provvedere da soli alle coperte ed a tutti i congegnabili che provvedano di viveri a casa, rappresentando un importante economia, diminuendo l'effetto della spesa in quanto si può portare seco quanto verrebbe ugualmente consumato restando a casa.

Presso la sede sociale (Piazza della Borsa, 8), sono ottenibili i programmi detti-

liati della manifestazione, alla quale possono prender parte pure i non soci accompagnati da un socio. Il campeggio viene organizzato in particolar modo per gli studenti, onde dar modo di poter svolgere con minima spesa una grande attività alpinistica. Le iscrizioni sono limitate, onde la Tendenza Nazionale al Palazzone, in vista della celebrazione del Ventennio della Sucai e dello scoprimento del ricordo ai sucai morti in guerra, ottenga il maggiore successo di partecipazione e d'attività alpinistica.

## MERCATI D'OGGI

Piazza Venezia: mele 100 a 150; pere 100 a 150; nocelle 200 a 270; limoni 8 a 18 luno; uva 500; pesche 150 a 350; albicocche 300 a 450; ciliegie 200 a 250; prugne 60 a 80; zuccette 25 a 30; fagioli 100 a 130; tegoline 20 a 30; patate 40 a 50; cipolla 30 a 50; radicchio 30 a 100; piselli 180 a 200; pomodoro 80 a 120; insalata 60 a 80; capucci 40 a 50; cetrioli 20 a 25; peperoni 250; melanzane 200 a 250.

Piazza XX Settembre: frumento 140; grano giallo 126 a 130; bianco 125; segale 128 a 130; sorgo rosso 80; avena 125 a 130; orzo da pilare 128 a 130.

# ULTIMA ORA

## Osservazioni inglesi sul cambio italiano

ROMA, 28. — Nella sua rivista finanziaria, il «Daily Telegraph» pubblica il seguente paragrafo sulle condizioni economiche dell'Italia:

«La recente caduta della lira conferisce interesse. Un rapporto sulla situazione economica della lira alla fine del primo trimestre 1925, redatto dagli addetti commerciali britannici a Roma e pubblicato dall'Ufficio londinese del commercio estero, è piuttosto ottimista, essendo stato redatto presumibilmente prima della più forte depressione della lira testé avvenuta. La posizione economica dell'Italia è in esso descritta come più forte di qualunque anno precedente la guerra, avendo i lavori di organizzazione e di preparazione compiuti nel 1923 dato i loro frutti nel 1924. Il rapporto racchiude una favorevole considerazione sul bilancio dell'anno in corso. Il debito italiano interno è diminuito e il prodotto delle tasse è accresciuto, e ciò non mediante l'imposizione di nuove tasse, ma con la revisione dei valori imponibili e con un rigoroso sistema di accertamento. I risparmi, secondo la situazione delle varie banche, superano il livello dell'anteguerra. Lo sfilvio tra esportazioni e importazioni si è diminuendo, e quando si tenga conto delle cosiddette esportazioni invisibili, si può dire che ormai la bilancia commerciale presenta un sovrappiù di esportazioni. Dopo dieci mesi di relativa stabilità, il corso dei cambi cominciò a salire in novembre, e il rialzo fu dovuto, a quanto si ritiene, alla necessità di acquistare all'estero, grano, cotone e zucchero. L'aumentato costo della vita causa qualche disagio. La sistemazione di una popolazione sovrabbondante può farsi solo con lo sviluppo delle industrie. Continuando, la nota osserva che le restrizioni dell'emigrazione fanno sì che il Paese debba sopportare il massimo della popolazione che è in suo potere mantenere.

Ad un interruttore italiano che aveva chiesto «ed il cambio?» il dott. Shaw ha risposto immediatamente esponendo le possibili ragioni assolutamente estranee all'opera del governo e dichiarando che la svalutazione della lira rappresenta una ingiustizia contro l'Italia e che sarà transitoria. L'oratore è stato felicitato dall'ambasciatore d'Italia e molto applaudito dagli intervenuti. La conferenza è stata pubblicata con larghissimi sconti su tutti i giornali locali.

## Le conferenze di propaganda in America L'opera del fascismo

BUENOS AIRES, 27. — Con l'intervento di S. E. l'Ambasciatore d'Italia con. Adorandi ed alla presenza di pubblico numeroso e sceltissimo il dott. Alessandro Shaw ha tenuto nell'istituto popolare per le conferenze, un discorso sull'opera finanziaria del Fascismo. Con una minuta analisi ha ricordato le condizioni in cui il fascismo trovò il bilancio statale, il debito pubblico, la circolazione cartacea, le ferrovie, le poste e telegrafi e la disoccupazione, ed ha concluso che «Nessun governo al mondo ha svolto opera tanto efficace, tanto intensa, tanto utile, in così breve periodo di tempo e con tante enormi difficoltà, da vincere come il governo ha vinto la seconda Vittoria Veneta».

Ad un interruttore italiano che aveva chiesto «ed il cambio?» il dott. Shaw ha risposto immediatamente esponendo le possibili ragioni assolutamente estranee all'opera del governo e dichiarando che la svalutazione della lira rappresenta una ingiustizia contro l'Italia e che sarà transitoria. L'oratore è stato felicitato dall'ambasciatore d'Italia e molto applaudito dagli intervenuti. La conferenza è stata pubblicata con larghissimi sconti su tutti i giornali locali.

## De Pinedo riprenderà in breve il volo

ROMA, 28. — Il commissario per l'aeronautica comunica: il comandante De Pinedo è stato costretto a rientrare a Sidney perché lungo il viaggio per Brisbane ha incontrato un forte vento sfavorevole per cui ha dovuto forzare il motore il quale per lieve entità, si prevede che il comandante Di Pinedo potrà ripartire per la tappa successiva fra pochi giorni.

## L'on. Gray a Palermo per le elezioni

ROMA, 27. — La direzione del Partito Nazionale Fascista comunica: il segretario generale del partito ha disposto che l'on. Gray, interrompendo momentaneamente la sua missione nella Venezia Tridentina si rechi a Palermo per intensificare l'azione di propaganda per le imminenti elezioni amministrative.

## Publicista arrestato

FIRENZE, 28. — Si ha da Poggibonsi che il R.R. U.C. di quella Stazione hanno arrestato il giornalista Oberdan Saccenti, corrispondente da Firenze dei giornali il «Mondo» e la «Giustizia» e di altri. L'arresto sarebbe determinato dall'alleggerimento sospetto del Saccenti che sarebbe stato visto confabulare con alcuni individui notoriamente sovversivi.

## Amministrazione comunale che passa al fascismo

ROMA, 27. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: l'Amministrazione comunale di Ariano ha deliberato in data di ieri di passare al Fascismo. L'avvenimento, il cui valore è facilmente comprensibile, è stato portato a conoscenza del Segretario Generale del P. N. F. con il seguente telegramma:

«On. Farinacci - Roma. — Con fede, entusiasmo e disciplina, l'Amministrazione Comunale ha chiesto ieri l'ammissione al Partito Fascista, bramando solamente servire la Patria e il Fascismo».

## Imprudenza di bagnanti tre annegati

BAIRI, 28. — I componenti la famiglia del contadino Leonardo Ciavola, d'anni 40, composto di otto persone, verso le nove si sono avviati in costume da bagno verso la spiaggia, nei pressi di una zona rocciosa. Un pescatore avvertì loro di non bagnarsi in quella località, assai pericolosa per la profondità delle acque. La moglie del Ciavola, insieme con la figliastra Angela di 14 anni, e alla cognata di anni 16, non curandosi dei consigli ricevuti, si sono spinte qualche passo più lontano dalle roccie. Ad un tratto alle tre donne è venuto a mancare il fondo, sicché le tre donne strazianti, esse sono state travolte tutte e tre nel fondo del mare. Il Ciavola, che era ancora sulla riva, vedendo scomparire le donne, si lanciò per portare loro soccorso.

Ma il mare avrebbe investito anche lui, se non si fosse lanciato a salvarlo un ardimentoso giovane, che lo trasse a riva. Dopo grandi sforzi, i cadaveri delle tre donne sono stati tratti alla riva in attesa del nulla osta per la sepoltura.

## A quali condizioni accetta la pace il duce ruffano

LONDRA, 27. — Il corrispondente del Times a Tangeri dice che Abd-el-Krim ha risposto alla nota francospettando affermando che egli è pronto a negoziare a condizioni che anticipatamente Francia e Spagna prendano impegni formali di lasciare al paese rifugiato la sua indipendenza e che le iniziative di pace, abbiano luogo a Tangeri.

## Tribù stanche

FEZ, 28. — Numerose tribù cominciano a manifestare la loro stanchezza ed alcune di esse sollecitano il loro capi a cessare le ostilità. Le stesse tribù più vicine ad Abd El Krim mostrano la loro stanchezza in seguito alla mancata realizzazione della speranza del prossimo arrivo di soccorsi europei. A causa delle elevate perdite subite dai kazani alle posizioni francesi, i capi rifugiati hanno avuto ordine di attaccare soltanto se il successo è certo. Il nemico ha ricevuto rinforzi nel settore di Fez ed è in quello di Guezan. Sono stati ripresi gli attacchi su Ain Bu Aissa, ma questo posto, quantunque stretto dappresso, resiste vigorosamente.

## I redattori della Humanité denunciati

PARIGI, 28. — Il 20 luglio la comunità «Humanité» aveva pubblicato un articolo intitolato: «Il Comitato d'azione contro la guerra al Marocco», raccomandando ai soldati di fraternizzare con i rifugiati. In seguito a tale articolo, fu iniziata una azione giudiziaria contro il gerente del giornale e gli autori dello scritto, per incitamento di militari alla disobbedienza, a scopo di propaganda anarchica. Stamane, per ordine del giudice istruttore, è stata eseguita una perquisizione nei locali occupati dal suddetto Comitato. Sono stati sequestrati diversi documenti, che sono stati rimessi al giudice istruttore. La Corte d'Appello di Parigi ha confermato la sentenza a sei mesi di carcere ed a mille franchi di multa, pronunciata a suo tempo contro i deputati comunisti Marcello Cachin e Valentin Courrière per articoli antimilitaristi pubblicati nel giornale «Il Coscritto».

## Oltre settantamila scioperanti

BRUXELLES, 28. — Stamane si è iniziato lo sciopero minerario nella Senna. Esso è risultato compatto, poiché anche i sindacati cristiani vi hanno aderito. Pare che alcuni sindacati metallurgici siano solidali con i minatori. Lo sciopero si estende a 74 mila persone.

## I CAMBI BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1080 a 1110; Belgio da 126 a 128; Francia da 128 a 129; Londra da 132.30 a 132.60; Nuova York da 27.15 a 27.35; Spagna da 395 a 410; Svizzera da 528 a 534; Atene da 41 a 43; Berlino da 640 a 655; Bucarest da 13.25 a 14.25; Praga da 80.30 a 80.90; Ungheria da 0.0375 a 0.0385; Vienna da 380 a 390; Zagabria da 47.80 a 48.20.

Rendita 72.50 Consolidato 91.30. BORSA DI MILANO: CAMBI: Francia 128.90; Svizzera 129.40; Londra 132.40; New York 27.50; Berlino 648; Vienna 389; Bucarest 14; Belgio 126.25; Spagna 394; Praga 81; Budapest 0.0384.

Rendita 71.50; Consolidato 92.20. Obbligazioni delle Tre Venezie: Quotazioni del 27 corr.: corso medio 68.60; Trieste 68.00; Milano 67; Roma 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI: VENEZIA, 28. — Ecco la quotazione del cambio all'apertura di borsa: Francia 128.75, Londra 132.70, dollari 27.30, Svizzera 530, Belgio 126.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, comunica la situazione delle ore 8: pressione a O. 750.3; pressione al mare: 760.0; temperatura 20.3; umidità (0-100): 80; vento: direzione Sud Est, moderato; nebulosità (0-10): 10; stato del tempo: incerto; temperatura delle ultime 24 ore: massima 24.8, minima 17.3; acqua caduta: mm. 32.0.

Rip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, Direttore respons.

## SPETTACOLI D'OGGI

### IL DEBUTTO DEL FACHIRO

«L'Espresso» causa il tempo avversario, le «Folle Estive» dovessero sospendere la rappresentazione.

Blasera però si avrà l'atteggiamento del fachimiro Du Val, il quale tanto rumore ha sollevato intorno a sé, nelle principali città, con i suoi esperimenti. Fra questi, desta particolare interesse il seppellimento per ben venti minuti, operato dal fachimiro solo gli occhi del pubblico.

Scelti numeri di varietà completaranno lo spettacolo, che avrà inizio alle 21 precise.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Il successo che trasse il numeroso pubblico intervenuto all'Eden, ha manifestato al programma ancora oggi in cartellone, è garanzia assoluta, che nell'elegante ritrovo nulla viene trascurato acciò gli spettacoli friscano sempre d'interesse e di gradimento all'affezionata clientela, che nel simpatico ambiente trova due ore di famigliare distrazione.

Oggi dalle ore 17 ultime repliche con successo del programma composto delle seguenti novità: «Lo sconsigliato console di Rio» vivace, varia, esilarante commedia in 4 atti dovuta all'impareggiabile interpretazione del celebre comico americano Douglas Mac Lean. — «Una farsa di The» commedia brillantissima in due atti, tratta dall'omonima farsa francese ed interpretata dal grande astro che risponde a Diomira Jacobini.

## Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO. — Arrivi: 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.05 — 23.18 — Omnib. (da Carnia). Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE. — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — O. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30. Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze: 0.35 A. — 5.15 A. — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A. — 11.45 D. — 15 D. — 17.50 A. — 20.15 DD. Arrivi: 4 A. — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O. — 16 A. — 17.37 D. — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cernignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (Grado) dal 5 giugno al 30 settembre. Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 9.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA. — Partenze: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia: 21.37. Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (\*) — 17.15 — 20.20. Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (\*) — 17.45 — 20.50. Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (\*). Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (\*). (\*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

VILLA SANTINA-COMEGLIANI: Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (\*) — 7.45 (\*) — 20.5.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIGONNARE IL COLORE PRIMITIVO DELLA BARBA CAPELLI IN POCCHI GIORNI



da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale MIGONE e C. MILANO - Via Crotta che apedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto, una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39, — o tre bottiglie per L. 56 —

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso e gola

## Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco N. 15 - UDINE

## Malattie della Pelle e Venereo-Geliche

## Dott. GINO MURERO

già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilologica di Bologna. Assistente del Reparto Dermosifilologico dell'Ospedale Civile e del Dispensario Dermosifilologico di Udine.

## Consultazioni tutti i giorni

dalle 8 (12 alle 9 12 - 14 - 17

Via Jacopo Marini (Strada Nuova Breda Turriani).

Cure fisiche (Raggi X - Alta frequenza - Diatermia - Crioterapia).

## Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Venereo-Sifiliche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi, CURA moderna ed esente dal sangue per la SIFILIDE, DIATRUMIA, ELETTROTERAPIA, per la cura del RESTRINGIMENTO URETRALE URETRITE e GOCCE CRONICHE. RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI, DARTRA, REZZIA, GIGLIA e altre dermatosi.

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sedi di consultazione e cura: Udine, 100. UDINE - Via Gemona, 40 - UDINE

## AVVISI ECONOMICI

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerta d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Viaggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

## OFFERTE D'IMMOBILIARI

AGENTI anche impratiti, pure estere, relazioni, cerca ogni Comune provincia Udine, Gorizia, Intero Friuli, vecchia solidissima Società Assicurazioni, Provvisoria cento per cento, Sanvassino 2217, Venezia.

CERCASI aiuto bancario età 18-20 anni. Rivolgarsi Caffè Commercianti.

DITTA importante cerca signorina seria ed istruita per vendita al banco, età 25-30 anni. Presentarsi via Lippolito Nervo 1-A.

## FITTI

AFFITTASI rimessa per automobili con luce ed acqua per lavaggio Via Superiore 4, Udine.

STUDIO affittarsi due stanze Mercatovechio 16, Rivolgarsi Lo piano, dalle 17 alle 18.30.

CERCO salottino ingresso indipendente città o sobborghi, indirizzare De Haas, Caffè Cortina, Udine.

## COMMERCIALI

VENDESI Macchina Caffè Express (Universal) nuova e Macchina elettrica di Vienna per gelati, Rivolgarsi al Bollegone, Udine.

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino, Accettarsi rappresentanti, Saponificio Villafraanca d'Asolo.

## DIVERSI

AUTOMOBILISTI recandosi viaggio Alto Adige — durata tre giorni — accetterebbero a bordo vettura signorina elegante, intelligente, scopo compagnia viaggio. Partenza da Udine 1.° agosto p. v. Ritiro adesione giovedì 29 corr. Scrivere Cassella N. 17, Unione Pubblicità, Udine.

## Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta la provincia e per qualsiasi altra provincia d'Italia. Per comodità di coloro che vanno in villeggiatura, questi speciali abbonamenti possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno. Prezzo lire Cinque mensili.

## Gli Avvisi Economici al Assumono

esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via MANIN 10, UDINE.



## La situazione dei Comuni friulani nella relazione della Federazione Enti Autarchici

Dalla relazione fatta sull'attività della Federazione Provinciale Enti Autarchici, dal presidente della stessa, on. gr. uff. co. Gino di Caporin, estraiamo quei punti che danno un'idea esatta della situazione dei Comuni friulani.

**I mutui per la disoccupazione**  
I mutui concessi dal Governo, a motivo della disoccupazione, ai Comuni della ex Provincia di Udine sommano a circa **settantasei milioni**. Successivamente, per l'opera instaurata di S. E. Spezzato, veniva ridotti di **ventisei milioni**. La somma di mutui che grava attualmente i suddetti Comuni, è quindi di circa **quarantasei milioni**.

Se si pensa alla genesi di questi mutui, si deve dedurre che essi sono stati concessi a lemmi e conseguenze di un fenomeno non provinciale, ma nazionale; giacché la guerra è stata fenomeno essenzialmente nazionale. Se si pensa al modo col quale furono usati, si deve dedurre che anche i Friuli e stato, nel 1920 e nel 1921, invaso e pervaso da quella demagogia, o rossa o bianca poco importa, perché basata l'una e l'altra sulla stessa montata materialistica che aveva invaso e pervaso tutta l'Italia.

Nessuna ragione particolare è quindi di inerente alla nostra provincia ed alla nostra popolazione, perché questi mutui debbano rappresentare aggravio dei bilanci comunali o del bilancio provinciale.

Essi debbono costituire aggravio del bilancio Nazionale, al pari dei sussidi per la disoccupazione, al pari dei sussidi alimentari ai profughi, al pari di tutte quelle provvidenze che i governi di allora emanarono a rendere meno grave le conseguenze della guerra. E tanto più importante si presenta la questione in quanto questi mutui gravano in massima parte ed in maggiore quantità sui Comuni più poveri.

Vi sono Comuni che non contano tremila abitanti, che non hanno alcuna rendita patrimoniale, il cui territorio è scarsamente produttivo e quindi scarsamente tassabile, la cui popolazione si dà esclusivamente alla emigrazione, che hanno incontrato passività per centinaia e centinaia di migliaia di lire.

Così ad esempio:  
Andreis, con 1738 abitanti, ha un debito di L. 170.000 — Barcis con 1766 abitanti, un debito di L. 393.000 — Chiusaforte con 1519 abitanti, un debito di L. 226.000 — Cimolais, con 2118 abitanti, un debito di L. 121.000 lire — Fontanafredda con 4004 abitanti, un debito di L. 561.000 — Lusevera con 2923 abitanti, un debito di L. 457 mila lire — Raveo con 1576 ab., un debito di L. 392.000 — Resia con 3695 ab., un debito di L. 600.000 lire — Tarcento con 2201 ab., un debito di L. 331.000 lire — Vito d'Asio con 3977 ab., un debito di L. 725.000 — Vallebona con 1808 ab., un debito di L. 224.000.

Intanto, col prossimo anno, i Comuni e la Provincia sono chiamati ad iniziare il pagamento delle annualità dei mutui, conseguenti.

Ciò metterà le amministrazioni comunali in uno stato di disavanzo cronico: e per esse verrà sentenziata la impossibilità assoluta di compiere quella funzione che la legge loro impone e che l'ideologia fascista loro domanda.

**Anticipazioni**  
Le stesse cose si debbono dire e prospettare nei riguardi delle anticipazioni concesse dal Governo, subito dopo l'armistizio, alla Provincia di Gorizia ed a tutti i Comuni dell'ex territorio Goriziano. Tali anticipazioni furono concesse unicamente affinché detti enti, impossibilitati, a ragione del territorio devastato, ad imporre tributi, avessero modo di funzionare. Nella loro totalità sommano a circa otto milioni.

Se si riflette per un solo istante alla condizione di devastazione bellica, nella quale si trovarono quei Comuni, se si pensa che quei Comuni, a lenore delle cessate leggi, esercitavano anche mansioni prettamente statali, non si può non ritenere esser dovere di giustizia che il Governo rinunci a chiedere la restituzione di quelle somme che furono spese solo ed in quanto le condizioni eccezionali lo imponevano.

Ma ciò che in questa questione più offende (mi sia lecita la parola che non è diretta al Governo, ma è diretta a qualche funzionario, che non comprende né la sua funzione né la dottrina fascista) è il modo col quale gli organi finanziari intendono di ricuperare dette somme, sequestrando, cioè i cespiti di entrata che, in base al bilancio comunale, non possono essere distratti per altro scopo che non sia quello già approvato dai servizi comunali. Ciò è contro la legge comunale; ciò è contro la stessa legge civile; ciò è contro il prestigio di quelle amministrazioni che, con opera veramente tenace e volenterosa, compiono lodevoli sforzi per conseguire un rapido e durevole miglioramento nella situazione politica e finanziaria di quei Comuni.

Per questi due problemi la Federazione degli Enti autarchici presenterà in breve apposite memorie al Governo nazionale. Non v'ha dubbio che, coll'appoggio incondizionato delle autorità locali, delle rappresentanze politiche della Federazione provinciale fascista, le due questioni verranno avviate a buona soluzione.

**Aggregazioni di Comuni**  
La nostra Provincia è composta di 327 Comuni. Di questi, ve ne sono quindi che non raggiungono i 500 abitanti; ve ne sono 47 che vanno dai 500 abitanti ai mille; ve ne sono 94 che hanno una popolazione dai 1001 a 2000 abitanti; 51 hanno una popolazione dai 2001 a 3000 abitanti.

Chi conosce tutti i servizi attinenti allo Stato civile, all'igiene, alle scuole, alle strade, ai lavori pubblici, ai quali deve provvedere l'Ente Comune, deve dedurre che tutti questi Comuni o non provvedono a questi servizi o vi provvedono scarsamente, oppure, provvedendoli, debbono grava-

re di insostenibili tributi i loro abitanti. Essi quindi mancano alla loro finalità.

Ad ovviare a questi inconvenienti, occorre procedere alla aggregazione in un solo Comune dei più piccoli Comuni, in base ad uniformità di tradizioni, in base a facilità di comunicazioni, soprattutto in base ai concetti che l'aggregazione compiuta diventa col tempo una vera e propria unità storica. Indubbiamente noi andremo incontro a molte proteste; noi danneggeremo tanti interessi personali; noi suscitiamo malumori in coloro che ritengono la dignità paesana essere riposta in un appellativo non sostanziale; ma il fascismo, il quale non può soffermarsi al vantaggio di pochi per trascurare il vantaggio della totalità, saprà superare con facilità questi inconvenienti, e dalla unione di piccoli aggregati di case, che oggi impropriamente portano il nome di Comune, saprà formare delle comunità le quali, con minore aggravio d'imposte, potranno provvedere meglio ai servizi imposti dalla legge.

**Oneri**  
La relazione esamina poi il problema della manutenzione stradale, sostenendo la necessità che il Governo, in proposito dia precise disposizioni, come pure necessità che assuma a proprio spese, sia pure chiedendo un piccolo contributo ai Comuni, la manutenzione di quelle fra le strade militari, che costituiscono facili comunicazioni tra centri abitati che sono di evidente utilità per lo sfruttamento di terreni e di boschi.

Passa poi a trattare degli oneri. Per la legge 15 novembre 1923, la Provincia deve provvedere alla manutenzione delle strade di prima classe, con onere ripartito in parti uguali tra la Provincia stessa ed il Governo; deve provvedere alla manutenzione delle strade di seconda classe con onere ripartito nella misura di un quarto a carico dello Stato e tre quarti a carico della Provincia stessa; deve provvedere alla manutenzione delle strade di terza classe con onere ripartito in parti uguali tra la Provincia stessa ed i Comuni.

L'onere totale che incombe alla Provincia per tali manutenzioni è di oltre cinque milioni di lire, somma che rappresenta un buon terzo del suo bilancio attuale.

D'altra parte i Comuni, per la stessa legge debbono provvedere a pagare alla Provincia metà della spesa di manutenzione delle strade di III classe e debbono provvedere alla manutenzione delle strade di quarta classe. Poiché l'onere per le prime, calcolato in base a lire 3000 al chilometro e di lire 2.175.000 (le strade di III classe comportano 1450 chilometri di percorso) e poiché l'onere per le seconde, che sono costituite da circa 4000 chilometri di rete (calcolato in base a L. 2000 al km.) è di lire 8.000.000; ne viene che i Comuni della Provincia saranno aggravati d'una spesa per manutenzione stradale di oltre lire 10.000.000 somma che va al di là della loro potenzialità finanziaria.

E' imprescintibile che il Governo venga a porre rimedio ad una posizione che diverrà insostenibile. Vi saranno piccoli Comuni del Goriziano, che non potranno in alcun modo correre alla spesa per la manutenzione delle strade di terza classe, spesa che prima era sostenuta dai Comuni; stradali, che disponevano di un finanziamento proprio; come vi saranno Comuni della vecchia provincia di Udine i quali si troveranno assai onerati dal fatto che le strade provinciali, percorrenti il loro territorio, sono passate alla terza classe. Così ad esempio i Comuni sul cui territorio transitavano la Cormonese, la Casarsa, l'Imbriaga, la Spilimbergo, il Muggia, la Pordenone-Muggia, la S. Vito-Muggia ed altre.

Ora, a questo aggravio enorme di spese a carico degli enti locali, da parte del Governo non corrispondono che insignificanti provvidenze di carattere finanziario; come ad esempio il contributo di utenza stradale, il quale presenta notevole difficoltà di applicazione e previsioni di scarso rendimento.

Necessitano, perciò, seri ed adeguati provvedimenti che non debbono estrinsecarsi con concessioni di aumenti della sovrapposizione sui terreni e sui fabbricati (che ormai ha raggiunto limiti massimi) ma colla partecipazione dei Comuni ai proventi che derivano allo Stato dalle tasse di circolazione e dalle tasse sui combustibili per autoveicoli. E questa partecipazione si presenta ben giustificata, se si pensa che il maggior logorio delle strade è dato dal traffico degli autoveicoli ed in specie dagli autocarri sui quali i Comuni e la Provincia hanno diritto di imporre soltanto la tassa di utenza stradale, che, come ho detto poco fa, dà un provento irrilevante.

La relazione dell'on. di Caporin accenna anche alla battaglia del grano, problema questo che interessa i Comuni, la Provincia, lo Stato e che deve essere affrontato decisamente anche in Friuli. E si chiude con un invito alla collaborazione di quanti sentono l'imperioso dovere di partecipare a questa lotta che significa la emancipazione morale e materiale della nostra Patria.

**BENEFICENZA**  
Cucina Popolare di Udine: in morte del cav. uff. Giuseppe Azzali, cav. Silvio Rubbazzini L. 10.  
Ricreatorio Carlo Facis: in morte di Mortenari ved. Orlando per iscriverla fra i soci perpetui, pervennero le seguenti offerte:  
Alessi Guido, L. 5 — Quain Ermanno, 5 — Marzutti dott. Paolo, 5 — Marzutti Carlo, 5 — Rocco Luigi, 5.  
Rifugio Bambina Gesù: per un triste anniversario, Morelli L. 25 — N. N. 15; in memoria del prof. Liso: Famiglia Carletti 10.  
Congregazione di Carità: in morte di Marcellino Monti, Famiglia Rova L. 100.  
Società Dante Alighieri: in morte del cav. uff. ing. Ugo Granzotto, Sandresen comm. ing. Giovanni L. 10.

## Nel mondo degli Affari

### Omologazione di concordato

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha omologato il concordato stipulato dal fallito Bani Aldo da Udine con i suoi creditori sulla base del pagamento del 100 per 100 ai creditori privilegiati e del 15 per cento ai chirografari da eseguirsi subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Fu ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato il nome del Bani Aldo sia cancellato dall'Albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

Pure con sentenza di ieri, il Tribunale ha omologato il concordato stipulato dalla fallita Cooperativa Muratori di Oleis con i suoi creditori, sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati, del 10 per cento ai creditori chirografari, il tutto al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione colla garanzia del signor Estore Zanuttini di Cividale.

Fu ordinato altresì che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti, la Società sia cancellata dall'Albo dei falliti, e resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

## LE NOTIZIE SPORTIVE

### Coppa dei liberi

#### SEMIFINALI

Vittoriosa b. Pro Udine 3 a 1

La Vittoriosa di Palmanova ha domenicamente ottenuto una significativa vittoria sulla snella squadra del Pro Udine, che si è dimostrata inferiore all'aspettativa.

La partita non è stata certamente né bella né movimentata, avendo subito i palmarini imposto il loro gioco basato principalmente sulla carica all'uomo, cosa del resto molto naturale dato i pesi massimi che compaiono nella loro squadra al contrario dei pesi mosca udinesi.

I punti per i provinciali furono segnati: tutti e tre nel primo tempo, due per merito di Piani e uno dell'altra squadra.

Il Pro Udine salva l'onore della giornata verso le fine con O'Odorico. Il secondo tempo non ha storia. Gli uomini di Piani si chiudono in difesa sostenendo egregiamente gli attacchi udinesi e mantenendo il vantaggio ottenuto sino alla fine.

Arbitro egregiamente il sig. Foschi.

U. S. CODROIPESSE b. AZZURRA 4-3

Benché la Codroipese sia scesa in campo con soli nove uomini, ha saputo, sia pure un po' aiutata dalla fortuna, portare a termine la gara con un punto di vantaggio, dopo centotrentasette minuti di gioco. Gli udinesi hanno forse preso la partita troppo alla leggera, ed hanno dovuto cedere contro il baluardo difensivo codroipese di primo ordine che, imperniato su Palmano, ha rotto ogni sua trama di gioco, fornendo palloni su palloni ai suoi tre attaccanti, si può ben dire che si è trattato l'antefatto principale della vittoria odierna.

I regolamentari novanta minuti si chiudono alla pari 3-3. I punti codroipesi sono segnati da Poni e Tomini, quelli udinesi da Mazza e Gudugnetti. Si rendono quindi necessarie due riprese supplementari di quindici minuti, che finiscono parimenti nulle. Si comincia quindi l'ottantesima. La Codroipese s'impone subito per il fiato dei suoi uomini e Palmano finalmente al 137.0 minuto segna su "penalty" il punto della vittoria per la sua squadra.

Arbitro molto bene l'ing. David. Dopo queste partite, le seguenti squadre sono classificate per la finale che si svolgerà a girone semplice:

Vittoriosa di Palmanova — U. S. Codroipese — Edera Udinese.

### L'Assemblea della Lega Nord

PARMA, 27. — Ai lavori dell'assemblea della Lega Nord della P. I. U. G. parteciparono 141 delegati.

La relazione finanziaria della Lega Nord fu approvata da unanimità (7 assenti) con riserva di carattere consultivo e formale.

La relazione morale fu respinta dall'assemblea con voti 63 contro 47 e 4 assenti. Di conseguenza furono accettate le dimissioni del Consiglio Lega Nord.

Le nuove elezioni ebbero i seguenti risultati: Presidente Cavazzano con 45 voti contro 47 ottenuti da Olivetti — Vice-presidenti: Casini, Marzotto — Cassiere: Bellini un ballottaggio con Barassi — Segretario: Tamara — Consiglieri di maggioranza: Beretta, Mereta, Omodei, Darino — Sindaci: Gabbi, Fracardi.

Per la commissione arbitri è stato rieletto Presidente il dimissionario avv. Bianchi.

Per i consiglieri in ballottaggio sarà indetto un referendum. Per la sede della prossima assemblea di Lega Nord è stata designata Genova.

L'ing. Malvano della Juventus presentò ordine del giorno per la questione Bologna-Federazione e finale Genova-Bologna.

Le società calcistiche Lega Nord riunite in assemblea:

costituendo con grande rammarico le contingenze varie e dolorose che hanno caratterizzato le ultime competizioni del campionato italiano Lega-Nord, competizioni che hanno però reso più manifeste e brillanti le magnifiche qualità tecniche e volitive delle due squadre finaliste degnissime entrambe del titolo di campione;

constatando che l'attuale situazione è tale da poter portare come conseguenza un arresto gravissimo nella vita calcistica italiana;

desiderando che venga dalla solenne assemblea qui adunata il gesto che indichi a tutti la onorevole e dignitosa via di uscita dal passo difficile e pericoloso, facendo risorgere ben alta la voce sportiva che ogni altra ricopra e su tutte prevalga;

formalmente e appassionatamente invita i due club finalisti a dichiarare nullo e non aventi tutti i caratteri comunicati pubblicati in merito alla finale Genova-Bologna;

richiede vivissima preghiera alla G. I. G. C. perché al fine supremo della conciliazione e dello sport voglia prendere in favorevole considerazione i seguenti desiderati:

a) restino sospese tutte le deliberazioni prese a carico del Bologna F. C.;

### Società in liquidazione

Con atti del dott. Alfredo Cavallieri, fu posta in liquidazione la Società in accomandita semplice: «Distillerie Miani» di Udine e nominati liquidatori oltre che colle facoltà di legge, anche con quelle di cedere a trattative private, anche in via di appalto in uno o più lotti tutte le attività della distilleria Eciati, i signori Orlando Miani di Olivo di Udine e Ferdinando Pincaselli di Milano, Direttore centrale delle «Distillerie Italiane», ed in caso di dimissione di uno di essi veniva nominata liquidatrice la Società Anonima Miani con sede in Milano, costituita il 13 luglio corrente, a rogiti Guasti di Milano, che gestirà la liquidazione mediante due suoi amministratori, uno dei quali sarà il sig. Miani.

Alla sede della Società Operaia Generale in Via Gimnasio si ricevono le sottoscrizioni per Monumento al già Presidente Onorario del sodalizio Giuseppe Girardini.

### TRATTORIA COMUNALE

Lode dei friulani — Questa sera: riso e patate, polpette di carne, contorno; domani mattina: pasta e verdura, vitello arrostito, contorno; domani sera: zuppa di fagioli, rodoletti di carne, contorno.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### PRELUDA DEL 1° MANDAMENTO

Preludato: avv. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Accusatore: avv. Scallio.

### Il calvario di Molinari

Il 20 aprile scorso, certo bruno Molinari di Giovanni d'anni 32 si è dato al presentarsi nel negozio di calzature di Pietro Papa, con modi perentori del valore di lire 500, riassumendo il proprietario che glieli avrebbe ripartiti poco dopo.

Poco dopo, invece, il Molinari saliva il calvario del Savro Monte ed ivi pigliava la velocità per 100 lire.

Scoperta la gherminella, fu denunciato e ieri processato.

Al Prelate, l'imputato non fece che confessare l'addebito.

Si dovrà fare mesi di reclusione e 300 lire di multa, più le spese di giudizio.

### Il Sindaco non volle riceverlo...

ed allora ne fu ritenuta convinta di aver fatto tutto il suo dovere.

Così si scusa, dinanzi al Prelate, certa Emilia Livore, fu Gioacchino Pesina, di anni 28 imputata di contravvenzione al foglio di via obbligatorio rilasciato dalla R. Questura di Vicenza il giorno 5 giugno.

La scusa non attecchisce e la Livore si busca 18 giorni di arresto.

### Pesca, andata a male

La mattina del 13 corr. u. s. certo Umberto Francescato fu Giovanni di anni 59, sul far dei di, gironzolando in Piazza Vittorio, adducendo la poca rimasta, assieme a tanti altri doni della Pesca Pro Monumento ai Caduti.

Se ne innamorò, tagliò la cordicella che la teneva legata e premurosamente... tagliò pure l'altra cordicella.

Ma, crudele destino, poco dopo veniva raggiunto dalla benemerita ed arrestato.

## Mobilificio ALESSANDRO CRIPPA

Via Aquileia 64. S. UDINE Telefono 5.41

**MOBILI** Camere da letto - Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso

Prezzi convenienti Lavorazione propria Ottomane meccaniche a letto

## LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

\* TESTI SCOLASTICI \*

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

: : QUADERNI - COMPASSI - COLORI : :

Depositi di lettura amene ed edizioni scolastiche

Sandron di Palermo

## Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

**MOBILI** Camere da letto - Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi

## Giuseppe Filippini

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

**MOBILI** d'ogni genere

Specialità SALE E CAMERE DI LUSO in stili antichi e moderni

Ottimo CAMERE e SALE di tipo comune di buon gusto. MOBILI da studio tipo moderno e americano; salottini Viminiani - Ottomane - Poltrone Frau

PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti Magazzini

**FRIVLANI**  
NELLE VOSTRE GRIE E NEI VOSTRI DOLORI  
NON DIMENTICATE CHE LA GIOVINEZZA CHE NERE  
FATE OFFERTE  
PER I VOSTRI DOLORI E VOSTRA GIOVINEZZA